

GESTIONE DEL DEFIBRILLATORE ESTERNO (DECRETO MIN.SALUTE 18.03.11)



Arresto cardiaco

Quando il sistema elettrico del cuore non funziona, il cuore si contrae in modo caotico (fibrillazione ventricolare). Si verifica l'arresto cardiaco improvviso, durante il quale il sangue non viene pompato al cervello o al corpo. Solo un intervento tempestivo può evitare il decesso.

Informazioni sul defibrillatore

La defibrillazione è il processo con il quale viene erogata una scossa elettrica al cuore al fine di contrastare gli effetti della fibrillazione ventricolare e ripristinarne il 'ritmo normale'.

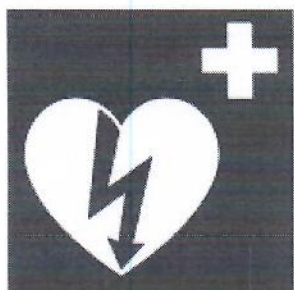
Nello specifico, un defibrillatore semiautomatico esterno (AED) è il tipo di apparecchio utilizzato direttamente sul luogo dell'evento in caso di arresto cardiaco improvviso; questi defibrillatori portatili rappresentano l'unico modo possibile per rianimare una persona colpita da arresto cardiaco al di fuori di una struttura ospedaliera e che presenta una fibrillazione ventricolare persistente.

È importante sapere che per soccorrere una persona colpita da arresto cardiaco improvviso, la rianimazione cardiopolmonare da sola potrebbe non bastare per ripristinare il ritmo cardiaco corretto; soltanto in tal caso si ricorre al defibrillatore.

Dove collocare il defibrillatore?

In una situazione di emergenza la confusione può essere paralizzante, pertanto diviene fondamentale trovare una facile collocazione per il defibrillatore.

L'ILCOR (International Liaison Committee on Resuscitation) ha ideato un simbolo universale che indica la presenza di un defibrillatore semiautomatico esterno. Tale simbolo ha lo scopo di consentire la rapida individuazione di tali dispositivi nei luoghi pubblici.



È possibile stampare il citato cartello dal sito a voi dedicato :

www.studioresicuri.it/segnaletica_sicurezza/segnaletica_soccorso

con l'avvertenza di apporvi la sigla relativa allo specifico defibrillatore
in possesso della scuola .

Si ritiene opportuno collocare il defibrillatore presso la **portineria dell'istituto** - postazione del collaboratore scolastico all'ingresso, **con analogha segnaletica esposta in strada.**

Un'individuazione ed un uso tempestivo del defibrillatore possono aumentare le possibilità di sopravvivenza ad un arresto cardiaco improvviso (1) .

[1. Capucci A, Aschieri D, et al., "Tripling Survival From Sudden Cardiac Arrest Via Early Defibrillation Without Traditional Education in Cardiopulmonary Resuscitation." Circulation. 2002;106:1065-1070].

Sintomi

L'arresto cardiaco improvviso (SCA) è una delle cause principali di decesso nel mondo che può colpire chiunque, in qualsiasi momento e luogo, a prescindere dall'età o dall'anamnesi medica e, solitamente, senza sintomi che lo precedano.

Riconoscere la differenza tra un infarto e un arresto cardiaco improvviso è fondamentale.

Una persona colpita da infarto accusa forti dolori ma resta vigile e presente; l'arresto cardiaco improvviso causa l'immediata perdita di coscienza e il collasso. La vittima non presenta segni apparenti di vita:

- assenza di polso regolare
- assenza di respirazione.

Trattamento

Il trattamento consigliato in caso di arresto cardiaco improvviso consiste nell'immediata **rianimazione cardiopolmonare (compressioni del torace unite alla respirazione bocca a bocca) operata da un addetto al primo soccorso** - collaboratore scolastico e/o altro operatore scolastico, idoneamente formato con corso specifico. La rianimazione cardiopolmonare garantisce un flusso sufficiente di sangue ossigenato al cervello fino al ripristino del normale ritmo cardiaco mediante l'erogazione di una **scarica elettrica con un defibrillatore semiautomatico esterno**.

In assenza di defibrillazione **il decesso può avvenire entro 10 minuti**, il personale sanitario di emergenza potrebbe impiegare troppo tempo per arrivare. In tal caso l'erogazione della scarica può essere eseguita da un soccorritore occasionale, **purché in ambiente sicuro: è sufficiente seguire le istruzioni vocali** che descrivono le operazioni da eseguire. **Non è possibile provocare danni alla vittima.**

[Fonte: Philips Social Responsibility Initiative].

Procedura amministrativa per la gestione dell'AED

Nel caso in cui la Scuola fosse in possesso, volesse dotarsi di un defibrillatore (AED) o lo riceva in dono, deve rispettare le seguenti procedure elaborate ai sensi dell' Allegato A del D.M. 18.03.2011:

1. Formare un adeguato numero di operatori (collaboratori scolastici o altro personale scolastico) assicurando la totale copertura dell'orario di apertura della Scuola. La formazione deve essere somministrata da personale sanitario, ai sensi del D.Lgs. 81/08, D.M. 388/03 e L. 120/01, con un corso BLS-D - supporto di base delle funzioni vitali e utilizzo del defibrillatore automatico esterno - per un totale di 8 ore (5 ore se già in possesso di formazione per il soccorso sanitario) con verifica finale e successivi aggiornamenti.

In merito si evidenzia che l'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente (rif. All.A D.M. 18.03.11).

2. Accertarsi della conformità del defibrillatore semiautomatico (AED), conservando nel Faldone Sicurezza copia dei documenti / certificazioni presenti all'interno dell'apparato o ricevuti all'atto della consegna dello stesso.

3. Garantire la manutenzione e la revisione periodica del defibrillatore semiautomatico, individuando specifico personale tra coloro in possesso della citata formazione, con l'incarico di **verificare giornalmente** la funzionalità delle spie (segnalando eventuali anomalie apparenti) nonché la scadenza della revisione (10 gg prima).

4. Affidare a specifica ditta l'incarico per la revisione periodica del defibrillatore con contratto a cura del D.S., nel quale dovranno essere riportate le date previste per le revisioni.

5. Collocare la specifica segnaletica (www.studioresicuri.it / segnaletica sicurezza / segnaletica soccorso) presso il defibrillatore stesso e sul cancello esterno, apponendovi la sigla relativa allo specifico AED in possesso della Scuola.

6. Registrare il defibrillatore al **Registro Regionale Defibrillatori Automatici Esterni** (Registro D.A.E) presso la Regione Lazio Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (ARERS) con procedura on line. Ad oggi si possono registrare "solo nuovi apparecchi" o aggiornare le schede di manutenzione degli apparecchi già presenti nel registro.

Per eventuali informazioni e/o delucidazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici di ARES 118: 06.55115467 - 334.6209677 - 334.6824390.

Si evidenzia che l'**autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extra ospedaliera**, è **nominativa e ha la durata di dodici mesi** (All.A D.M. 18.3.11).

Procedura operativa per l'uso dell'AED

La facilità d'uso è tipica dei moderni defibrillatori, chiunque può utilizzarli senza difficoltà e senza conoscenze mediche: le istruzioni vocali fornite dall'apparecchio illustrano tutte le operazioni da eseguire; inoltre vi è un computer interno che valuta la condizione del paziente e determina se è necessario erogare la scarica.

Qualora non necessaria, il pulsante di attivazione viene disattivato.

Quindi è impossibile provocare danni alla vittima (2) .

[2. Jorgensen BD, Skarr T, Russell JK et al. "AED use in businesses, public facilities and homes by minimally trained first responders." Resuscitation 59 (2003) 225 – 233]

Cosa fare?

L'operatore incaricato dovrà intervenire attivando le indicazioni ricevute durante il corso di formazione BLS-D e nelle rispetto delle "istruzioni operative" relative alla specifica macchina in dotazione della Scuola.

Di seguito sono sommariamente sintetizzate le fasi della procedura standard:

- Chiamare immediatamente il servizio di pronto soccorso (118)
- Iniziare la rianimazione cardiopolmonare
- Eseguire la defibrillazione precoce:
 1. Accendere l'unità;
 2. Posizionare i due elettrodi sul torace della persona come indicato nella figura
 3. Attendere che l'unità analizzi il paziente
 4. Ascoltare le istruzioni fornite dall'apparecchio
 5. Erogare la scarica, se richiesto
 6. Continuare a eseguire la rianimazione cardiopolmonare fino all'arrivo del personale di pronto soccorso.



Firmato

Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria DE VILACQUA

Firmato

Responsabile S.P.P.

Arch. Filippo Fasulo

